

mente di ogni altra marina, e soltanto per un cumulo di fatalità hanno la suprema sventura professionale d'investire colla loro nave - perchè non fu resa ancora pubblica, malgrado le solenni e ripetute promesse, l'inchiesta sulla boa della Gaiola, dalla quale inchiesta potrebbero risultare gravissime responsabilità verso funzionari che continuano invece a godersi onori e benefici ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina ha facoltà di rispondere.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Non posso, anzitutto, che associarmi al pensiero contenuto nella interrogazione dell'onorevole Foscari ed esprimere l'augurio che non si rivolgano censure, con l'apparenza di sicuro giudizio, all'opera degli ufficiali della Regia marina, se non quando si abbiano per esse rassicuranti elementi, troppo facile essendo - anche in buona fede - agitare e traviare la pubblica opinione ed essendo doveroso non provocare giudizi ingiusti.

Devo aggiungere che nella presentazione della relazione sulla boa della Gaiola vi fu ritardo, essendosi dovuto durante le indagini sostituire uno dei membri della Commissione nominata col Regio decreto 30 giugno 1912. La relazione poi non venne pubblicata a cura del Ministero della marina perchè le eventuali responsabilità avrebbero fatto capo all'Amministrazione dei lavori pubblici, alla quale spetta l'apprezzamento ed ogni provvedimento relativo. (*Interruzione del deputato Sciorati*).

Onorevole Sciorati, ella ha presentato una interrogazione su questo argomento; le risponderò a sua volta.

SCIORATI. Vi è una sentenza passata in giudicato.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Ed io non la discuto affatto. Ne ripareremo con lei, se vuole, quando svolgerà la sua interrogazione. Ora permetta intanto che io risponda, senza le sue interruzioni, al collega Foscari.

Dicevo dunque che il ministro della marina non pubblicò la relazione d'inchiesta per le ragioni testè addotte.

Come è noto, del resto, l'amministrazione dei porti e spiagge fu esclusivamente affidata, fino al 1° luglio 1911, al Ministero dei lavori pubblici, e per esso agli uffici del Genio civile, mentre la boa della Gaiola, era stata collocata fin dal 1886.

Nè il Ministero della marina ebbe occasione di far controllare la posizione della

boa, perchè le navi che compiono lavori idrografici nel Golfo di Napoli ebbero sempre missioni ben definite, fra le quali non era precisata quella del controllo della boa della Gaiola.

Mi auguro dunque che l'onorevole interrogante vorrà trovare esauriente la mia risposta per quanto riguarda la ingerenza del Ministero della marina.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere a questa interrogazione, per la parte che è di competenza del ministro dei lavori pubblici.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Per quanto riguarda il Ministero dei lavori pubblici, esporrò i seguenti dati. Era presidente della Commissione il senatore Casana, che morì il 10 ottobre 1912. Fu sostituito dal senatore Colonna che presentò la relazione nell'aprile del 1913. Promesse del Ministero dei lavori pubblici di pubblicare questa relazione, non ve ne sono; esso non ha creduto di pubblicarla perchè le conclusioni che riguardano l'Amministrazione dei lavori pubblici si riferirebbero ad un funzionario, morto fin dal 1905, il quale esclusivamente nel 1886 diresse, dando ordini e contrordini ai suoi allievi, le operazioni per la posa della boa della Gaiola. (*Interruzioni del deputato Sciorati*).

Io rispondo per quanto riguarda il Ministero dei lavori pubblici e dico le ragioni per le quali il Ministero dei lavori pubblici non ha pubblicato questa relazione.

Concludo assicurando l'onorevole Foscari che se organi ufficiali faranno domanda per la presentazione di questa relazione, il Ministero dei lavori pubblici non avrà nessuna difficoltà di presentarla.

PRESIDENTE. L'onorevole Foscari ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

FOSCARI. Ringrazio gli onorevoli sottosegretari di Stato delle loro risposte almeno per la circostanziata diffusione di esse, ciò di cui non dubitavo, del resto, poichè si tratta di un interesse altamente nazionale, non tanto per il fatto in sè ma per la tesi e per lo spirito che animava la mia interrogazione. Ringrazio soprattutto l'onorevole sottosegretario di Stato per la marina che finalmente, certo anche a nome dell'attuale ministro, si è associato allo spirito della mia interrogazione, spirito che non fu invece seguito fino ad oggi dal Ministero della marina, il quale ha lasciato in balia dell'opinione pubblica un comandante e degli ufficiali, ed ha condannato, anzi, un ottimo